

# LA GAZZETTA DI XAPURI'



Notiziario dell'Associazione Xapuri' -Autunno 2012

Via Papa Giovanni XXIII, 20 - Lentate sul Seveso - [www.xapuri.it](http://www.xapuri.it)

## Intorno a noi

Può apparire un paradosso presentare la Gazzetta di Xapuri', che racconta di viaggi e vacanze, con un tema legato alla vicinanza quotidiana. In questa stagione che sta per iniziare, come associazione abbiamo pensato di porre l'attenzione proprio sulle ricchezze che esistono intorno a noi, sulla priorità dei rapporti tra le persone, sugli stili di vita. E di questo parleranno anche i prossimi film.

Come si collega tutto ciò ai viaggi descritti negli articoli che seguono?

Il viaggio e il turismo, non destinati al semplice svago, hanno un'importantissima funzione di esempio e stimolo per conoscere e comprendere i fatti che accadono nelle nostre comunità: il contatto con le realtà in cui il coraggio civile è veramente un Coraggio con la lettera maiuscola ci riporta immediatamente all'impegno culturale che dobbiamo affrontare per respingere l'illegalità e il malaffare, clamorosamente attuale anche in Lombardia grazie agli avvenimenti degli ultimi giorni.

Anche la via Francigena non è solo un esempio di vacanza alternativa: il viaggio come esperienza di riflessione e crescita, di ambizione verso un qualcosa di più alto ci richiama al senso del tempo libero, un tempo per scoprire le ricchezze del nostro vivere.

Tutto intorno a noi, insomma.

## VIAGGIO-ALLEANZA PER LA CALABRIA

Quest'estate ce l'abbiamo fatta! Ci pensavamo già da un po', ma quest'estate siamo riusciti a fare un viaggio di Turismo Responsabile con il Consorzio GOEL a Gioiosa Ionica, nella Locride. E' stata una bella esperienza, tutti possono andare perché la



Calabria è una terra bellissima e così le persone che abbiamo conosciuto!

Il Consorzio GOEL ([www.goel.coop](http://www.goel.coop)) ce lo aveva spiegato in un incontro a Barlassina il Presidente VINCENZO LINARIELLO: è un insieme di realtà e cooperative che sviluppano un cambiamento economico, danno risposte concrete ai bisogni di lavoro, studio, aggregazione in contrasto con la 'ndrangheta e le massonerie deviate.

E' una bellissima risposta per far crescere la democrazia e per difendere il bene comune!

Nel nostro viaggio abbiamo potuto incontrare molte di queste realtà: la Cooperativa sociale L'UTOPIA che gestisce il CREA LAVORO, servizio di accompagnamento alla creazione di impresa. La Cooperativa ARCA DELL'ALLEANZA, nata da un centro di accoglienza per minori in difficoltà. La Cooperativa ARACNE, donne che producono arazzi e tessuti artigianali con antichi telai di In tutte queste realtà abbiamo conosciuto tante splendide persone che lavorano con amore e con impegno per costruire alternative di vita.

Abbiamo poi visitato dei luoghi meravigliosi, come Gerace, il Parco Archeologico di Locri «Epizephiri», la città della Magna Grecia con un ricchezza incredibile di reperti, le montagne a Stilo (dove c'è La Cattolica, tempio bizantino del X secolo), Pazzano, Bivongi, Riace...

Ogni posto una storia e l'incontro a **MONASTERACE** con il Sindaco **MARIA CARMELA LANZETTA** riassume un po' il significato del nostro viaggio: dare solidarietà alle persone che hanno scelto di essere **LIBERI** e di lavorare per il bene comune.

Questa donna coraggiosa ha subito diversi attentati in questi ultimi mesi e però ha deciso di rimanere per

continuare a lottare contro la cultura della 'ndrangheta, che non vuole che le cose funzionino, così si avrà sempre bisogno del suo aiuto.

E' stato un viaggio di **RESISTENZA**, anche contro il caldo africano che siamo riusciti ad affrontare nel mese di agosto!!

Laura e Claudio

## CAMPO DI LEGAMBIENTE IN COLLABORAZIONE CON LIBERA A POLLICA-ACCIAROLI

Dall'11 agosto al 20 settembre sono andata a Pollica (Sa), un piccolo paesino del Cilento, il paese dove, il 5 settembre 2010, il Sindaco-pescatore, Angelo Vassallo è stato ucciso presumibilmente dalla Camorra. Eravamo 11 volontari di tutte le età e di tutta Italia. Ognuno con le proprie aspettative, con la voglia di stare insieme, conoscere nuove persone, imparare nuove attività e vivere una vacanza sostenibile e responsabile dando il proprio contributo ad una terra spesso martoriata dalla criminalità organizzata.

Abbiamo vissuto per 10 giorni in una palestra riscaldata con pannelli solari, abbiamo cucinato a turno cibi prevalentemente locali, ovviamente la raccolta differenziata era d'obbligo, i nostri spostamenti avvenivano per lo più a piedi o con la navetta-scuolabus gratuita del Comune.

Lo scopo di questo campo era quello di stare vicino alla popolazione pollichese che risente ancora della morte del caro Sindaco, aiutarli a sistemare il proprio territorio e continuare l'opera di tutela ambientale iniziata da Vassallo. Le attività principali sono state quelle di distribuire porta-mozziconi sulla spiaggia, dimostrare come e ci si possa divertire al mare con rispetto e... l'attività più dura, almeno fisicamente, è stata la sistemazione di un sentiero. Con falci, rastrelli e cesoie abbiamo allargato questo sentiero già presente per far sì che chiunque possa usufruirne e godere di un panorama che lascia senza fiato.

Non abbiamo solo lavorato... ci siamo divertiti insieme alla popolazione locale alle sagre e agli eventi organizzati dai ragazzi della Proloco di Pollica. Abbiamo visitato l'oasi dunale di Peastum e gli scavi.

Abbiamo anche aderito alla campagna Paestumanità con 5 euro a testa per poter togliere ciò che di abusivo c'è nel territorio degli scavi, patrimonio dell'Umanità dell'Unesco. Interessante, poi, è stata la gita in barca a Capo Palinuro... calette, grotte,



isolette con una valenza mitologica e naturalistica di grande importanza!

E per finire in bellezza il campo, il Comune ci ha offerto una cena al castello, abbiamo visto un video su Angelo Vassallo e ci hanno raccontato come questo Sindaco si sia distinto per l'onesta, l'amore per il proprio popolo e per il proprio territorio tanto da perderci la vita!

Eleonora

# SULLA VIA FRANCIGENA



La Via Francigena, anticamente chiamata Via Francesca o Romea, parte da Canterbury per arrivare a Roma.

Essa è parte di un fascio di vie, che conducevano alle tre principali mete religiose dell'epoca Medievale: Santiago, Roma, Gerusalemme.

Quest'anno, dopo aver già percorso il Cammino di Santiago, la Via di Francesco e il tratto della Via Francigena che da Lucca porta a Siena, decidiamo, con altri quattro amici, di proseguire verso Roma ripartendo da Siena.

Partiamo il 19 Giugno con un pullman che da Milano ci porta direttamente a Siena.

Ci accoglie Piazza del Campo sempre affascinante con la sua storia, la sua architettura e la gente che l'affolla.

Siamo ospiti di una casa di accoglienza gestita dalle suore della Carità e il mattino seguente, presto, ci incamminiamo, attraversiamo la città, ancora silenziosa, verso l'incantevole panorama della terra senese.

Man mano il profilo di Siena si allontana ci addentriamo nella Val d'Arbia con la bellezza dei suoi paesaggi: le dolci colline, le distese di grano, i vigneti, le file ordinate di cipressi, gli ulivi, i borghi disseminati qua e là aggrappati sulle colline.

Durante i giorni seguenti, passiamo per Buonconvento, Montalcino ed entriamo in Val d'Orcia scorgiamo in lontananza il monte Amiata, i panorami sono bellissimi.

Il percorso è sempre ben segnalato ed è impossibile sbagliare la strada.

Ogni tappa è un frammento di un cammino più grande ed è facile emozionarsi pensando che mille anni prima coraggiosi viandanti calpestavano le stesse pietre.

Ogni giorno ci aspettano una trentina di chilometri e, passo dopo passo, li percorriamo raggiungendo la meta prefissata, ognuno col suo passo godendoci quel lento ma costante andare in mezzo a tanta meraviglia.

Negli ostelli o nelle case di accoglienza incontriamo altri, pochi, "pellegrini" quasi sempre stranieri.

Passiamo per Bagno Vignone, San Quirico e poi per Radicofani, fa sempre più caldo per cui decidiamo di anticipare la partenza al mattino incontrando l'alba quando siamo già sulla strada. Ma in questo modo il camminare diventa ancora più bello.

Giunti ad Acquapendente siamo costretti a separarci dai nostri compagni di cammino, che arriveranno a Roma, con un sentimento che è un miscuglio di tristezza e di invidia ma col fermo proposito di riprendere il prossimo anno, da qui, il cammino verso Roma.

Camminare sulla via Francigena non è come sul Cammino di Santiago.

Gli ostelli, le strutture di accoglienza non sono così frequenti come in Spagna, quindi, a volte, non c'è possibilità di alleggerire le tappe con soste intermedie, è così richiesta una certa preparazione fisica.

E' poco frequentata e quindi molto silenziosa (questo aspetto la accomuna alla via di Francesco) quindi vi si apprezza l'atmosfera di riflessione, per qualcuno magari di meditazione, per contro non vi si respira quel senso di comunità che impregna in modo totale il Cammino di Santiago.

Forse questo aspetto è dovuto al fatto che questa via non è ancora stata scoperta, che non è "di moda" ma capiamo che sta risorgendo con un turismo silenzioso, pulito, attento alle piccole cose.

E' un viaggio in un'Italia diversa, forse migliore. Attraversa luoghi che meritano di essere conosciuti, custoditi, che possono essere avvicinati solo andando a piedi

Scopriamo ancora una volta che camminare è sempre bellissimo, il mettere in gioco la propria resistenza fisica, uscire dalle proprie abitudini adattarsi agli altri e a situazioni che non accetteremmo in condizioni normali è, a volte, faticoso ma ne vale sempre la pena anche perché si ha la sensazione di far parte di una grande comunità di viaggiatori estesa nei secoli.

In conclusione ci piace ricordare il vecchio detto:

"non cammino per la meta, è la meta pretesto al cammino."

Giovanna e Carlo



Presentiamo un nuovo progetto, "adottato" dalla Centrale di Importazione EquoMercato di Cantù, nostro abituale fornitore. Presto potrete vedere questi prodotti anche nelle Botteghe di Garabombo...

## GLI ARTISTI DEL FERRO DI HAITI



da

lavorano 200 artisti.

Nelle loro botteghe trasformano i materiali di scarto in arte. I prodotti, realizzati con lamina di metallo ritagliato dai bidoni di petrolio, sono battuti e incisi manualmente attraverso la tecnica a sbalzo.

Raccolti ai margini degli aeroporti o d'insediamenti industriali, i bidoni sono portati prima sul tetto dei taxi collettivi (tap tap) e poi sulle spalle, fino alla loro ultima destinazione. Il processo di lavorazione prevede che i bidoni siano scopercchiati sopra e sotto, tagliati lateralmente per tutta la loro lunghezza e bruciati al fine di eliminare la vernice e rendere il metallo più facilmente lavorabile. Poi l'artista sale mani e piedi sulla piastra e la appiattisce di peso. Tale lamina grezza è poi martellata e levigata più volte, attuando un processo in cui psicologicamente l'artista si appropria progressivamente del metallo che trasforma con le sue mani in una materia plastica, pronta a prendere le forme che gli suggerisce la sua creatività. Alla prima lavorazione seguono diverse fasi di rifinitura che sono svolte da uno o più aiutanti, e infine il cesello e la rifinitura ultima che sono fatti dall'artista.



© Anna Giolitto

### *L'arte del ferro e del riciclo*

*Un modo concreto per aiutare Haiti è sostenere la sua economia, attraverso l'acquisto dei prodotti artigianali locali. In questo modo si aiuta a favorire l'autoproduzione, a valorizzare la cultura e le tradizioni, a sviluppare le risorse umane e a recuperare sapientemente i materiali locali.*

### **Associazione degli Artisti e Artigiani di Croix des Bouquets (ADAAC):**

L'associazione degli Artisti e Artigiani di Croix des Bouquets (ADAAC) è ufficialmente registrata dal 30 giugno 2008, è composta da 200 artisti raggruppati in una sessantina di atelier.

I suoi obiettivi sono i seguenti:

- inquadrare socialmente gli artisti e artigiani;
- contribuire allo sviluppo dei giovani talentuosi;
- promuovere la produzione artigianale e artistica di Noailles (quartiere di Croix des Bouquets), in una prospettiva di scambio equo;
- giocare un ruolo nel processo di sviluppo integrale del paese.

**Il suo motto è "Uniamoci per uno sviluppo sostenibile"**



© Anna Giolitto

Rassegna cinematografica:

## "Più lenti, più profondi, più dolci"

Un percorso alla riscoperta dei valori delle relazioni, della comunità e della natura che viviamo quotidianamente.



SABATO 10 NOVEMBRE 2012 ORE 21.00

### **COSA PIOVE DAL CIELO?**

REGIA: Sebastián Borensztein  
PAESE: Spagna 2011

Roberto, introverso proprietario di un negozio di ferramenta, vive da vent'anni quasi senza contatti col mondo. Per caso conosce Jun, un cinese appena arrivato in Spagna, Roberto lo accoglie in casa: attraverso la loro singolare convivenza, troverà la strada per risolvere la sua grande solitudine.

DOPO IL FILM INTERVERRÀ'

*Stefano Bianchi - Casa Della Carità -Milano-*



SABATO 17 NOVEMBRE 2012 ORE 21.00

### **SI PUÒ FARE**

REGIA: Giulio Mantredonia  
PAESE: Italia 2008

Nello, un imprenditore milanese che ha perso la propria posizione, si ritrova a dirigere una cooperativa di ex pazienti di ospedali psichiatrici. Credendo fortemente nella dignità del lavoro, Nello spinge ogni socio della cooperativa a imparare un mestiere, inventando per ciascuno un ruolo incredibilmente ma finendo per scontrarsi con inevitabili quanto umanissime e tragicomiche contraddizioni.

DOPO IL FILM INTERVERRÀ:

*Umberto Parmeggiani - Cooperativa La Dinamo -Seveso-*



SABATO 24 NOVEMBRE 2012 ore 21.00

### **SENTIRE IL MIO PASSO SUL SENTIERO**

REGIA: Carlo Prevosti, Jacopo Santambrogio  
PAESE: Italia 2010

La vita quotidiana e le testimonianze di persone che hanno scelto di ritornare alla montagna; un micro-fenomeno inverso rispetto allo spopolamento delle aree montane e rurali. Incontri con scelte esistenziali, dettati da fattori diversi, ma unite da un unico fine: trovare una risposta partendo dalla natura. L'intento comunicativo del lavoro vuole percorrere sentieri alternativi, ma riconducibili a un'unica meta: un progetto di ricerca.

DOPO IL FILM INTERVERRÀ:

*Carlo Prevosti, Jacopo Santambrogio*

**Biblioteca, Via Monte Santo, 2 - Camnago di Lentate Sul Seveso**